

LE REAZIONI. Caputo, Pdl: «L'esordio legislativo del governo Crocetta dimostra impreparazione e mancata conoscenza dei percorsi giuridici»

I sindacati: subito una soluzione, non si possono scaricare

PALERMO

●●● I sindacati sono già sul piede di guerra. «Occorre immediatamente trovare le correzioni legislative al comma impugnato così da garantire le proroghe dei lavoratori con contratti di lavoro subordinato a tempo determinato della Regione che non sono messe in discussione; al tempo stesso, bisogna lavorare ad una soluzione alternativa che salvi i lavoratori con con-

tratti di collaborazione del dipartimento Ambiente dal licenziamento» chiede la Fp Cgil Sicilia. «Subito una soluzione per garantire la proroga ai 46 precari del dipartimento regionale dell'Ambiente, tecnici professionisti, all'opera da dieci anni, e selezionati attraverso un concorso a partire dal 2002» aggiunge Gianni Borrelli della segreteria della Uil Sicilia. Borrelli aggiunge: «Il futuro di questi lavo-



**CGIL E UIL: VANNO
GARANTITI QUESTI
TECNICI CHE
LAVORANO DA ANNI**

ratori è a rischio nonostante gli stessi siano individuati, dalla Legge regionale 24 del 2010, come destinatari del processo di stabilizzazione. A peggiorare la situazione il rischio concreto dell'interruzione delle attività del dipartimento con conseguente blocco dell'attuazione del Por Fers 2007-13 ed il relativo disimpegno delle risorse. La Uil Sicilia chiede quindi un incontro urgente al Governo re-

gionale».

«In ogni caso, è importante sottolineare - aggiunge Fp Cgil Sicilia - che l'impianto complessivo del ddl è rimasto intatto e consentirà le proroghe sia alla Regione che negli enti strumentali e negli Enti locali essendo in linea con quanto già determinato a livello nazionale sulla materia».

«L'esordio legislativo del governo Crocetta» commenta il

deputato regionale del Pdl, Salvino Caputo, «dimostra una completa impreparazione e mancata conoscenza dei percorsi giuridici. Scaricare le responsabilità sul Parlamento e sui componenti la commissione di merito è la conferma della mancanza di autorevolezza e prestigio dell'esecutivo regionale. La verità è che con questa impugnativa, anche se formalmente riferita ad una parte del precariato, il governo rischia di compromettere il futuro dei lavoratori siciliani in attesa di stabilizzazione».